



matteo.andreozi@unimi.it

Matteo Andreozzi
PhD Student, Philosophy

L'Antispecismo e l'ecologia

Laboratorio Filosofico
***Pensare l'impensato: la filosofia
dell'Antispecismo***

23 Novembre 2012

Ivrea

Centro Conferenze del Parco della
Polveriera

Antispecismo VS Ecologismo?

Si può essere
**eticamente
antispecisti**
senza essere
ecologisti?

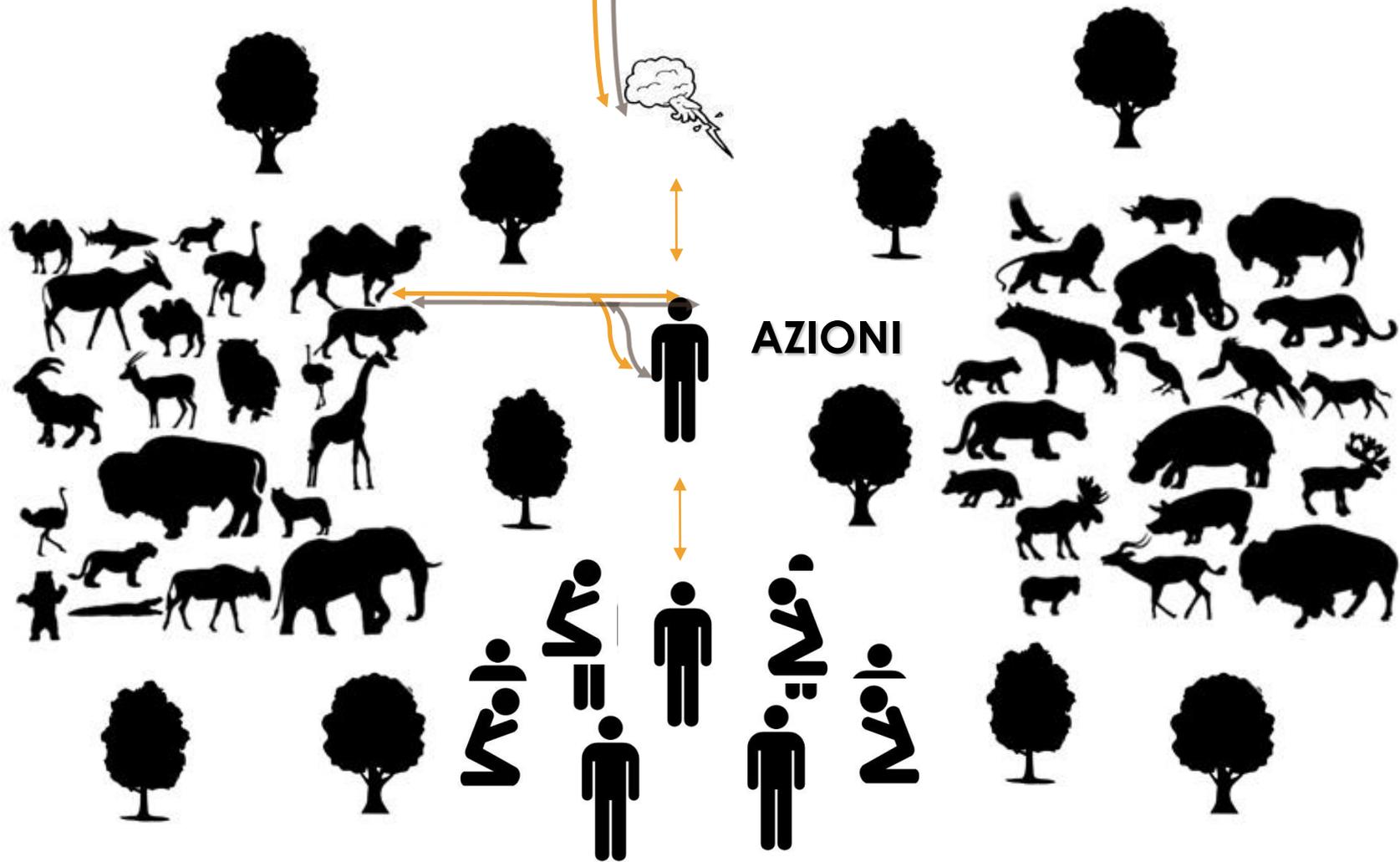
Si può essere
**eticamente
ecologisti**
senza essere
antispecisti?



Contenuti

1. I limiti dell'ambientalismo...
 2. ...che antispecismo ed ecologismo cercano di superare
-
1. Le differenze tra antispecismo ed ecologismo...
 2. ...e il loro reciproco completarsi

- **ETICA:** branca della filosofia che si occupa dei **principi** che reggono l'**azione volontaria** soggetta alle leggi del **dovere**, distinguendo le **azioni giuste** da quelle **sbagliate**
- **AMBIENTE:** complesso attivo caratterizzato non soltanto dagli **enti organici e inorganici**, ma anche dalle **dinamiche** che condizionano e/o caratterizzano il loro continuo relazionarsi



Struttura

Sezione 1

Sezione 2

Sezione 3

Sezione 4

- **ETICA CLASSICA:** gli esseri umani sono gli unici depositari di un valore indipendente dall'utilità umana (**valore intrinseco**) e sono perciò gli unici destinatari di doveri diretti, nonché gli unici detentori di diritti...

- **AMBIENTALISMO:** ...ciononostante, per rispettare i diritti degli esseri umani e per adempiere ai nostri doveri diretti nei loro confronti, dobbiamo riconoscere di avere (alcuni) doveri indiretti nei confronti di (certi) enti e (certe) dinamiche di natura non-umana, rispettando il **valore strumentale**

- è davvero impossibile riconoscere valore intrinseco a ciò che non è umano?

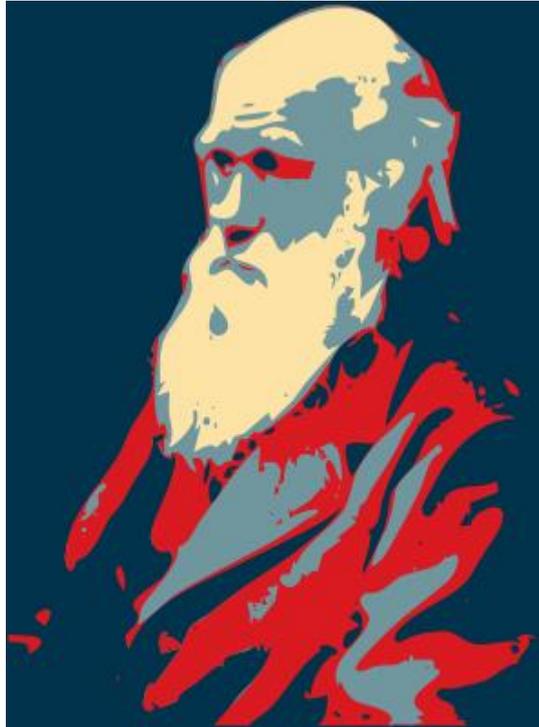
Sembrerebbe di no

- è davvero possibile tutelare ciò che non è umano senza riconoscergli un valore intrinseco?

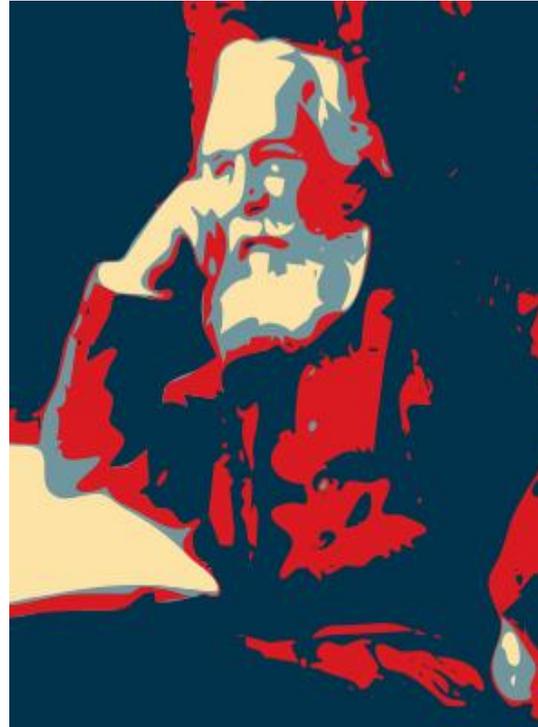
Sembrerebbe di no

- PRECISAZIONE: riconoscere **valore intrinseco** a qualcosa o qualcuno implica necessariamente il riconoscere di avere **dovere diretti** nei suoi confronti, ma non implica necessariamente il riconoscere **diritti** a quel qualcosa o qualcuno

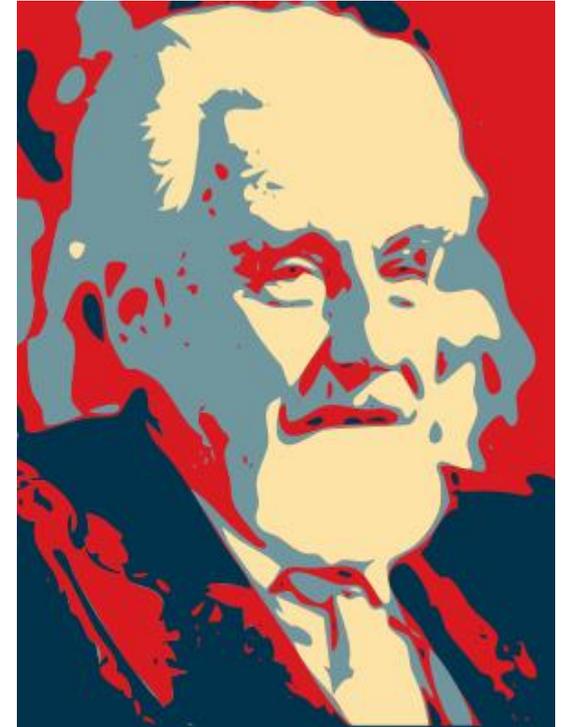
- sempi: cane, gatto, piante da appartamento...e per alcuni anche macchina, cellulare, ecc.



BIOLOGY



ECOLOGY



ETHOLOGY

Struttura

Sezione 1

Sezione 2

Sezione 3

Sezione 4

- Può ciò che è **giusto** o **sbagliato** riguardare tutti gli enti e tutte le dinamiche ambientali?
- Dobbiamo riconoscere di avere dei **doveri diretti** nei loro confronti?
- Possono, in definitiva, questi enti e queste dinamiche avere dei **valori morali intrinseci**, indipendenti dal giudizio umano o quantomeno dalla nostra utilità?

- **Cosa accomuna antispecismo ed ecologismo?**

Sono entrambe riflessioni etiche, politiche e sociali che, estendendo il più possibile il proprio campo di interesse alle dimensioni spaziali e temporali dell'intero ambiente in cui e su cui agisce l'essere umano, e decentrando (anche solo parzialmente) il discorso dagli agenti umani, si interrogano sull'eticità del nostro relazionarci direttamente o indirettamente con gli enti non-umani e/o le dinamiche naturali e, quindi, sul loro status morale e sulla possibilità che questi posseggano un **valore indipendente dal nostro giudizio o (quantomeno) dalla nostra utilità**.

- **In cosa si distanziano dall'ambientalismo?**

Sia l'antispecismo che l'ecologismo si propongono di valutare l'eventualità che dinamiche e/o enti naturali non-umani – per quanto 'lontani' (ontologicamente, nello spazio o nel tempo) dalla sfera umana e/o utili a favorire un certo tipo di 'benessere' umano presente – possano e/o debbano essere inseriti in un discorso etico che, guardando all'agire umano come a quella particolare forma di interazione ambientale sottoposta al giudizio morale, allarghi le proprie riflessioni fino a comprendere le forme di vita non-umane, la natura inorganica e/o le dinamiche biosferiche, attribuendo loro un **valore intrinseco**.

- Superare il pregiudizio antropocentrico in base al quale ci si rifiuta di riservare un trattamento egualitario agli animali non-umani solo per ragioni connesse all'assenza di un legame di specie
- Non è l'appartenenza a una specie a stabilire se un qualcosa o un qualcuno sia dotato di valore intrinseco, ma la capacità di questo qualcosa o un qualcuno di avere interessi
- **se si hanno interessi si possiede valore intrinseco, perciò si è destinatari di doveri diretti, nonché possibili detentori di diritti**

- Superare il pregiudizio antropocentrico in base al quale ci si rifiuta di considerare moralmente gli enti e le dinamiche naturali, se non in quanto utili a una certa forma di benessere umano
- Qualsiasi valore strumentale dipende sempre, in un processo a ritroso, da un valore intrinseco e questo è posseduto da tutti i membri della comunità vitale capaci di avere interessi
- **Se un membro della comunità vitale ha interessi possiede valore intrinseco, perciò è destinatario di doveri diretti, nonché possibile detentore di diritti**

- **Possono queste sottili differenze comportare forti contrapposizioni tra antispecismo ed ecologismo?**

- Per l'antispecismo è sufficiente parlare di interessi perché l'accento è posto sugli **interessi attivi (vitali e accessori)** di cui sono capaci gli animali non umani (prevalentemente i mammiferi)

- Per l'ecologismo è necessario precisare che gli interessi da prendere in considerazione sono quelli dei membri della comunità vitale perché l'accento è posto sugli **interessi passivi (vitali e accessori)** di tutti gli enti e le dinamiche naturali

- **INTERESSI ATTIVI:** interessi cui l'accento è posto sul soggetto desiderante un qualcosa (es. uno stato di fatti, un oggetto, del cibo, ecc.)
Es. X desidera e vuole Y

- **INTERESSI PASSIVI:** interessi in cui particolare attenzione è posta su quel qualcosa che potrebbe essere nell'interesse di un soggetto che, di per sé, potrebbe essere anche privo di desiderio cognitivo nei confronti di quel qualcosa
Es. Y è nell'interesse di X

- Per l'**antispecismo** il perseguimento di un qualsiasi interesse (attivo o passivo, vitale o accessorio) dell'essere umano **non giustifica mai** l'ostacolare qualsiasi interesse attivo (vitale o accessorio) degli animali non-umani
- Per l'**ecologismo** il perseguimento di un qualsiasi interesse (attivo o passivo, vitale o accessorio) dell'essere umano **non giustifica sempre** l'ostacolare qualsiasi interesse passivo (vitale o accessorio) degli altri enti e delle dinamiche della comunità naturale cui tutti apparteniamo

- **per l'antispecismo...**

- è facile capire che gli animali d'allevamento **hanno interesse** nell'essere liberati, ma difficile chiedersi in quale habitat sarebbe **nel loro interesse** insediarsi

- è facile capire che cani e gatti **hanno interesse** a fare i propri bisogni più volte al giorno, ma difficile comprendere che sarebbe **nel loro interesse** non essere subordinati (per questi e altri bisogni) all'essere umano

- è facile capire che gli animali d'allevamento **hanno interesse** nel non essere uccisi e mangiati, ma difficile tenere in considerazione che sarebbe **nell'interesse** di alcuni individui umani (intolleranti a semi, frutta e verdura o abitanti in zone non agricole) alimentarsi con prodotti di origine animale (questi individui dovrebbero essere lasciati morire?)

- per l'ecologismo...

- noi tutti facciamo parte di più comunità (famiglia, umanità, esseri viventi, ecc.) e se è vero che gli **interessi più forti** sono quelli della comunità più inclusiva (la natura), è però anche vero che abbiamo **doveri più forti** nei confronti delle comunità più vicine

- il **dovere diretto nei confronti dell'interesse accessorio** dei membri della comunità umana di avere un lavoro, per quanto forte, cade se il lavoro lede ciò che sarebbe **nell'interesse vitale di una comunità più vasta**, come quella naturale (es. centrali nucleari, depauperazione dell'ambiente, subordinazione o uccisione sistematica di altre forme di vita)

- ciò che sarebbe **nell'interesse vitale di un membro della mia famiglia** (es. mangiare) implica il **dovere di ledere l'interesse vitale di un'altra forma di vita appartenente a una comunità più lontana** (vegetale o animale, purché sia edibile)

- ***L'etica antispecista appare miope*** (nei confronti di ciò che sarebbe nell'interesse degli animali d'allevamento, di quelli domestici e di molti esseri umani) ***se non fa proprie le riflessioni ecologiste***
- ***L'etica ecologista appare però specista*** (o per meglio dire 'comunitarista', perché differenzia i doveri non in base all'appartenenza a una specie, ma in base all'appartenenza a una comunità – gli animali domestici, in questo senso, appartengono alle 'comunità miste' della società contemporanea)
- **un'integrazione è possibile?**

UN POSSIBILE ANTISPECISMO ECOLOGISTA:

1. Attribuisce **valore intrinseco** a tutti gli enti e alle dinamiche appartenenti alla **comunità naturale**, in quanto dotati di **interessi passivi**
2. Riconosce in loro **destinatari di doveri diretti** (e **possibili detentori di diritti**) volti a tutelare i loro interessi passivi
3. È consapevole che l'essere dotati di **valore intrinseco** non implica il non avere mai **valore strumentale** (es. barista, panettiere, giornalista, ecc.)

1.

Tollera una **valutazione strumentale** di enti e dinamiche naturali solo nei casi in cui questa si rende **strettamente necessaria a tutelare gli interessi passivi vitali di membri di comunità più prossime** (es. famiglia, animali domestici, umanità, ecc.)

2.

Purché ciò **non leda o leda il meno possibile gli interessi passivi (vitali e accessori)** degli enti e delle dinamiche coinvolte (es. mutuo scambio) e **non implichi alcuna forma sistematica di subordinazione e sfruttamento**

SCHEMA RIASSUNTIVO

Essere appartenenti alla comunità vitale

Avere degli interessi passivi

Essere dotati di valore intrinseco

Essere potenzialmente dotati di valore strumentale

Essere destinatari di doveri diretti

Essere valutati strumentalmente per tutelare gli interessi passivi vitali di comunità più vicine

Essere potenzialmente detentori di diritti

Purché ciò non leda o leda il meno possibile gli interessi passivi (vitali e accessori)

Nessuna forma di subordinazione sistematica

Struttura

Sezione 1

Sezione 2

Sezione 3

Sezione 4

Antispecismo & Ecologismo



Un dialogo
difficile, ma
necessario...

...per
contribuire a
ripensare
l'etica...

...di **un mondo che ancora non c'è.**



matteo.andreozi@unimi.it

Matteo Andreozzi
PhD Student, Philosophy

**Grazie per
l'attenzione**

<http://www.matteoandreozi.it>



[matteoandreozi](https://www.academia.edu/matteoandreozi)



[matteo.andreozi](https://www.facebook.com/matteoandreozi)



[matteoandreozi](https://twitter.com/matteoandreozi)